

Ucraina, Europa ha scelto i rappresentanti al tavolo di pace: 5 Paesi piÃ¹ Commissione e Consiglio Ue. Câ??Ã¨ anche lâ??Italia

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
I capi di Stato e di governo dellâ??Unione europea hanno deciso. Contrariamente alle attese della vigilia, anche degli addetti ai lavori, i Ventisette hanno risolto nel giro di qualche ora lâ??annosa questione di chi deve negoziare sullâ??Ucraina per lâ??Europa, concordando che saranno cinque grandi Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Italia), insieme a rappresentanti del Consiglio Europeo e della Commissione Europea, a sedere al tavolo dei negoziati sullâ??Ucraina in rappresentanza dellâ??Europa. Eâ?? questo il risultato principale del Consiglio europeo informale riunitosi al Convention Centre, un centro congressi sulle rive del fiume Liffey.

La riunione dedicata allâ??Ucraina si Ã¨ tenuta nel pomeriggio di venerdÃ¬ e ha fatto seguito alla discussione sullâ??Intelligenza artificiale, in mattinata, che inevitabilmente Ã¨ stata oscurata dal tema Ucraina. Oltre allâ??E5 e allâ??Ue, anche la Nato dovrebbe partecipare ai negoziati, hanno riferito tre fonti concordanti. Una quarta fonte diplomatica, perÃ², non ha confermato che lâ??Alleanza atlantica farÃ parte della rappresentanza europea, perchÃ© le garanzie di sicurezza â??sono date dagli E3 (Francia, Germania e Regno Unito, ndr) e la Nato non câ??entraâ?•.

Per ora, ha aggiunto, lâ??Alleanza â??non câ??Ã¨â?• e â??non ce lo vedo proprio Vladimir Putin a negoziare con la Natoâ?•. Il presidente Antonio Costa ha detto che â??le garanzie di sicurezza devono essere affrontate nellâ??ambito della coalizione dei volenterosi, in stretto coordinamento con la Natoâ?•. Nato o no, questa decisione Ã¨ frutto del pressing esercitato dagli Usa, oltre che dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che conta sul sostegno degli europei al tavolo negoziale.

Nel corso dellâ??incontro tenutosi giovedÃ¬ sera in una base militare nei pressi di Dublino, gli inviati del presidente degli Usa Donald Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner, hanno spiegato chiaramente agli interlocutori (in formato Abu Dhabi, cioÃ¨ Commissione europea, Consiglio europeo, Nato, Germania, Francia, Regno Unito e Italia, piÃ¹ la Polonia) che la Russia ha accettato che gli europei siedano al tavolo dei negoziati, quando riprenderanno. Una concessione confermata ieri dal portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, che non era affatto scontata, visto che Mosca non ha mai nascosto di considerare i vicini occidentali come una fonte di disturbo, preferendo negoziare direttamente con gli

americani e gli ucraini, senza gli europei.

Formalmente lâ??informale di venerdÃ¬ era dedicato al tema dellâ??intelligenza artificiale, campo nel quale lâ??Ue fa fondamentalmente da spettatrice passiva alla gara a due in corso tra Usa e Cina, Tuttavia, come ha detto il premier lettone Andris Kulbergs, câ??erano cose â??ben piÃ¹ importantiâ?• delle quali discutere, come, per lâ??appunto, la guerra in Ucraina e il ruolo che lâ??Ue, e lâ??Europa, devono giocare al tavolo negoziale.

Ora, stabilito il formato, andrÃ deciso il mandato. Secondo fonti italiane, lâ??Europa farebbe bene mettere sul piatto contemporaneamente tutte le questioni: il cessate il fuoco, le garanzie di sicurezza, la ricostruzione del Paese distrutto dalla guerra. Guerra che ormai dura da quasi cinque anni e che tutti in Europa vorrebbero veder finire.

Diversi capi di Stato e di governo Ue, nel corso della giornata, si erano giÃ apertamente espressi a favore di un formato Unione Europea piÃ¹ grandi Stati europei, come il premier lussemburghese Luc Frieden, il quale, parlando anche per conto di Belgio e Olanda, ha detto di non avere nulla in contrario alla presenza al tavolo negoziale di alcuni â??grandi Paesiâ?•, oltre al presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa.

default watermark

Anche il collega svedese Ulf Kristersson ha detto di essere â??flessibileâ?• e aperto ad un formato E5 (Francia, Regno Unito, Germania, Italia e Polonia) piÃ¹ Unione Europea (Consiglio Europeo e Commissione). Il premier estone Kristen Michal ha ribadito che per lui a rappresentare lâ??Ue dovrebbero essere Antonio Costa e lâ??Alta Rappresentante Kaja Kallas, sua compatriota. Ma Ã¨ stato lâ??unico ad appoggiare un incarico allâ??ex premier del Paese baltico.

Il lettone Andris Kulbergs ha detto, senza troppi giri di parole, che lâ??Ue deve â??farsi crescere palle piÃ¹ grosseâ?• di fronte alla Russia, per poi esprimere scetticismo sulla serietÃ dei negoziati, che Mosca secondo lui intende sfruttare per continuare a bombardare lâ??Ucraina durante lâ??inverno.

Gli inviti per gli incontri nella capitale emiratina sono stati decisi dagli Stati Uniti dâ??America. Questo aiuta a comprendere il contesto che ha portato Kallas, che ad Abu Dhabi non câ??era, ad affermare pubblicamente che lâ??Ue, che dispone di â??istituzioniâ?•, non puÃ² certo imitare gli Usa, che hanno mandato a negoziare con la Russia persone prive di ruoli istituzionali come Kushner, genero del presidente, e Witkoff, amico di lunga data di Trump.

Ad Abu Dhabi câ??era invece, e continuerÃ a esserci, il capo di gabinetto di Ursula von der Leyen, il tedesco Bjoern Seibert, che tiene contatti regolari con le capitali, grandi e piccole, dellâ??Unione.

Malgrado la presidente della Commissione non abbia competenze dirette in politica estera, a Bruxelles tutti sanno che Ã¨ in corso da tempo una lotta di potere interna alla Commissione per depotenziare il ruolo dellâ??Alta Rappresentante e per rendere la presidente della Commissione piÃ¹ rilevante in politica estera. Von der Leyen ha avuto una convivenza molto complicata anche con il predecessore di Kallas, lo spagnolo Josep Borrell. Su questo bisognerÃ vedere come si svilupperanno i negoziati sul prossimo Mff 2028-34 e quanti finanziamenti prenderÃ il Seae. Lâ??ex premier estone Ã¨ stata esclusa dal tavolo negoziale, cosa che suscita qualche interrogativo, poichÃ© non si capisce a cosa serva, nellâ??architettura istituzionale dellâ??Unione, un Alto Rappresentante dellâ??Ue se, quando câ??Ã¨ da rappresentare lâ??Ue, si sceglie qualcun altro.

Ma von der Leyen, che nelle battaglie di potere Ã¨ temibile (come si Ã¨ visto con lâ??ex commissario francese Thierry Breton), ha tagliato corto: â??Siamo noi a decidere chi ci rappresenta, ed Ã¨ esattamente quello che abbiamo fatto oggiâ?•, ha detto.

Il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa ha aggiunto che i trattati â??sono stati rispettatiâ?•, perchÃ© il presidente del Consiglio Europeo rappresenta lâ??Ue in politica estera a livello di leader, mentre la presidente della Commissione rappresenta la medesima Commissione per quanto riguarda le questioni di sua competenza.

Una questione legata a quella risolta oggi dai leader attiene ai negoziati sul Quadro finanziario pluriennale dellâ??Ue e al finanziamento da ulteriori 45 miliardi di euro che lâ??Ucraina ha chiesto e dal quale almeno quattro Paesi si sono preventivamente chiamati fuori, oppure nutrono forti dubbi sullâ??opportunitÃ di prendervi parte (Slovacchia, Repubblica Ceca, Ungheria e Bulgaria). Il cancelliere Friedrich Merz, che oggi tra lâ??altro ha pregato Donald Trump di non riservare altre â??sorpreseâ?• agli europei quando incontrerÃ Vladimir Putin la settimana prossima, ha minacciato di bloccare lâ??Mff 2028-34 se il prestito non verrÃ finanziato a 27.

default watermark

Anche lo svedese Kristersson si Ã¨ detto dâ??accordo, giudicando â??inaccettabiliâ?• eventuali opt-out. Il premier ceco Andrej Babis, dopo aver ricordato ieri a Merz che Praga dispone dello stesso diritto di veto che ha la Germania, ha sottolineato oggi che lâ??Ue, che â??paga tuttoâ?•, non puÃ² restare â??fuori dal tavoloâ?• dei negoziati, lasciando le decisioni che contano a â??Russia e Stati Uniti dâ??Americaâ?•. Il politico ceco Ã¨ stato accontentato: lui e i suoi 26 colleghi hanno tagliato oggi in Irlanda, in un mezzo pomeriggio, un nodo gordiano che si trascinavano da anni. (dallâ??inviato Tommaso Gallavotti)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 14, 2026
Autore
redazione